



*Nel 1853, il Giappone riapre le sue porte al resto del mondo.
Misterioso e diverso, è stato subito amore e ha contagiato l'arte in tutta Europa.*

A Palazzo Roverella, a Rovigo, un percorso di grande fascino ed eleganza, attraverso le opere di grandi artisti europei come Van Gogh, Gauguin, De Nittis, Degas e Bonnard, porterà alla scoperta di un'arte nuova nata dai capolavori, dalle suggestioni e dalle innovazioni che il Sol Levante ha saputo regalare alla cultura occidentale.

Giapponismo – dal francese “Japonisme” è l'influenza nata, nel XIX secolo, dalle esposizioni universali e da alcuni viaggi compiuti dagli artisti in Oriente, che ha contagiato lo stile e le scelte iconografiche di molti dei più grandi artisti occidentali.

La mostra è dedicata all'influenza che l'arte giapponese ha avuto sulla cultura figurativa europea tra Otto e Novecento.

I primi “Venti d'Oriente” giungono in Europa nei primi anni Sessanta dell'Ottocento, dopo che il trattato firmato tra USA e Giappone ha visto il paese del Sol Levante uscire dall'isolamento in cui si era chiuso per secoli. Da questo momento iniziano i contatti commerciali e anche culturali tra il Giappone e l'Occidente. Si diffondono, così, le prime xilografie, utilizzate per avvolgere i vasi e le ceramiche per proteggerli durante il trasporto. Queste xilografie spesso erano manga di Hokusai o stampe di Utamaro e Hiroshige, tutti autori che hanno influenzato gli Impressionisti, i Nabis e gli artisti delle Secessioni di Vienna e Monaco.

Un potente vento di rinnovamento, se non proprio un uragano, arriva quindi dall'Oriente e conduce l'arte del Vecchio Continente verso nuove e più essenziali norme compositive fatte di sintesi e colori luminosi.

La moda giapponista coinvolge, inizialmente, la ricca borghesia internazionale, ma soprattutto due intere generazioni di artisti, letterati, musicisti e architetti, trovando via via sempre più forza con l'innesto della nascente cultura Liberty e modernista sempre più attenta ai valori decorativi dell'arte giapponese.



Mostre



Quella del Giapponismo è stata una tendenza che ha influenzato le nuove generazioni di artisti, letterati, musicisti e architetti, dalla Germania all'Olanda, al Belgio, dalla Francia all'Austria, alla Boemia, fino all'Italia. Sono numerosi gli autori che si sono lasciati sedurre dalle composizioni grafiche, dalle linee e dai colori tipici dell'arte giapponese. Qualche esempio? Paul Gauguin, Herri de Toulouse-Lautrec, Vincent van Gogh, Gustav Klimt, Kolo Moser, James Ensor, Alphonse Mucha...

La mostra sarà aperta sette giorni su sette. Tante le novità e i servizi che Palazzo Roverella offre ai suoi visitatori. Dalle audioguide gratuite con percorsi per adulti e bambini, alle visite guidate nel fine settimana, ai laboratori domenicali per bambini e ragazzi.

L'euromanga di successo

Una razza di mostri chiamata Nemesis minaccia l'umanità. A combatterla ci sono un gruppo di persone che, dopo essere sopravvissuti agli attacchi dei mostri, hanno acquisito incredibili poteri magici. A pochi passi dal palazzo Roverella, ecco un'altra mostra sull'incarnazione più recente del Giapponismo: i Manga.

Coinvolgente, appassionante, colorato e giocoso, è per la prima volta in Italia un percorso intorno al manga europeo che sta conquistando il Giappone: Radiant.

Uno scenario fantastico tipico degli *shonen manga* giapponesi che con le tavole originali, le illustrazioni, gli studi di colore e gli schizzi nati dalla mano del francese Tony Valente è pronto a popolare Palazzo Roncale. A testimoniare l'influenza dell'estetica giapponese sulla cultura visiva europea del Ventunesimo secolo, un fumetto si è imposto negli ultimi anni tra i principali alfieri della nuova diffusione di stili e modelli dal Giappone. Radiant mette in scena un mondo immaginifico popolato da creature cadute dal cielo, i Nemesis, e da maghi, impegnati nella ricerca dell'enigmatica 'tana' delle mostruose creature. Un'avventura iniziatica immersa in uno scenario fantastico tipico degli *shonen manga* giapponesi, condotta da un giovane eroe, costruita per ambientazioni e sfide progressive e ricca di figure frutto di una originale rielaborazione di riferimenti tanto nipponici quanto europei: catastrofi naturali, mutazioni biologiche, medievalismi (sovrani, cavalieri, Inquisizione...).

Mostre



I disegni di Valente, abile interprete della composizione dinamica propria dei manga più influenti del panorama internazionale, offrono una morbidezza della linea tipicamente europea, pur facendo trasparire nel design alcuni grandi modelli giapponesi come Dragon Ball, Hunter X Hunter o Bleach. Questo equilibrio tra Oriente e Occidente è valso a Radiant diversi premi come migliore opera occidentale in “stile manga”, fra cui il premio Daruma al festival Japan Expo 2016 come miglior manga interna-

zionale. La fortuna internazionale di Radiant, prodotta a partire dal 2013 in Francia dall’editore Ankama e pubblicata in Italia da J-Pop Manga, ha inoltre generato per la serie alcuni primati significativi. Si tratta infatti del primo manga francese ad essere stato pubblicato anche in Giappone - con il plauso di autori influenti (Yūsuke Murata di One Punch Man e Hiro Mashima di Fairy Tail) - e, fatto ancora più sorprendente, il primo manga francese adattato in una serie in animazione per la tv giapponese.



NON PERDERTI FRA
TANTE ASSICURAZIONI...



NUOVA POLIZZA A PROTEZIONE DELLA TABACCHERIA

UN PRODOTTO ESCLUSIVO
IN TUTTI I SENSI

PER INFO

 **Ecom.Broker srl**
800.984442



 **ECOMAP scpa**
800.597639